

«[...] considerato che in parecchi ancora seguono il barbaro costume di strappare, ogni anno, il pelo dalle pecore vive invece di tagliarlo o di tosarle [...] Sia conseguentemente stabilito che nessuno [...] dovrà strappare il pelo da una qualsivoglia pecora viva, o cagionare o ottenere che le venga strappato il pelo invece di tagliarlo o di tosarla»

An Act Against Plowing by the Tayle, and Pulling the Wooll Off Living Sheep, Irish Parliament, 1635

«Non posso non esprimere ancora il mio dolore per il fatto che la bellezza dei paesaggi naturali stia svanendo rapidamente – le devastazioni della scure aumentano quotidianamente –, che le più nobili scene della natura siano rese desolate, sovente con una sconsideratezza e una brutalità a stento credibili in una nazione progredita.»

Thomas Cole, *Essay on American Scenery*, 1836

«L'uomo ha troppo a lungo dimenticato che la Terra gli è stata concessa solo in usufrutto, non per consumarla e tanto meno per farne un immorale spreco.[...] Ma l'uomo è ovunque un agente di disturbo [...] di tutti gli esseri del mondo organico solo l'uomo deve essere considerato come una forza essenzialmente distruttiva»

George Perkins Marsh, *Man and Nature; or, Physical Geography as Modified by Human Action*, 1864

«[L'uomo] è etico solo quando la vita in quanto tale, quella della pianta e dell'animale come quella dell'essere umano, è per lui sacra e si dedica ad aiutare la vita che si trova nel bisogno.»

Albert Schweitzer, *Aus meinem Leben und Denken*, 1931

«[...] l'aumento esponenziale del contenuto di anidride carbonica atmosferica tenderà a diventare un fattore significativo e, all'inizio del prossimo secolo [il Ventunesimo], avrà portato la temperatura media terrestre ad aumentare oltre i limiti sperimentati negli ultimi 1.000 anni.»

Wallace S. Broecker, *Climatic Change: Are We on the Brink of a Pronounced Global Warming?*, 1975

«Ci volle la vista della Terra dallo spazio per darci il senso di un vero pianeta vivo, sul quale gli esseri viventi, l'aria, gli oceani e le rocce si combinano, tutti, in quell'uno che è Gaia.»

James Lovelock, *The Ages of Gaia. A Biography of Our Living Earth*, 1988

«Di fronte al diffuso degrado ambientale l'umanità si rende ormai conto che non si può continuare ad usare i beni della terra come nel passato. L'opinione pubblica ed i responsabili politici ne sono preoccupati, mentre studiosi delle più diverse discipline ne esaminano le cause. Sta così formandosi una coscienza ecologica, che non deve essere mortificata, ma anzi favorita, in modo che si sviluppino e maturino trovando adeguata espressione in programmi ed iniziative concrete.»

PAPA GIOVANNI PAOLO II

Messaggio per la Celebrazione della XXIII Giornata Mondiale della Pace
Primo Gennaio 1990, *Pace con Dio Creatore. Pace con Tutto il Creato*

«Soprattutto nel nostro tempo, l'uomo ha devastato senza esitazioni pianure e valli boschive, inquinato le acque, deformato l'habitat della terra, reso irrespirabile l'aria, sconvolto i sistemi idro-geologici e atmosferici, desertificato spazi verdeggianti, compiuto forme di industrializzazione selvaggia [...] Occorre, perciò, stimolare e sostenere la 'conversione ecologica', che in questi ultimi decenni ha reso l'umanità più sensibile nei confronti della catastrofe verso la quale si stava incamminando.»

PAPA GIOVANNI PAOLO II

Udienza Generale – Mercoledì 17 Gennaio 2001
L'impegno per scongiurare la catastrofe ecologica

Sono passati oltre due, tre decenni dagli interventi che Papa Giovanni Paolo II rivolse al mondo intero e non solamente ai cattolici e agli altri credenti cristiani. La questione ecologica è responsabilità di tutti, dei singoli individui, dei Governi, della comunità internazionale, faceva capire il Santo Padre. In effetti, da allora, una coscienza ecologica si è largamente propagata. La sensibilità verso l'ambiente naturale e i suoi esseri viventi, la preoccupazione per la condizione della Terra sono diventate sempre più presenti. Tuttavia, se la conversione ecologica che Papa Giovanni Paolo II esortava a incoraggiare è per molti versi diventata realtà tra le persone, essa non pare essersi tradotta in programmi ed iniziative altrettanto largamente condivisi e messi in campo a livello internazionale per fronteggiare i grandi problemi ecologico-ambientali dell'epoca attuale. Il percorso che ha portato alla odierna consapevolezza si è snodato durante lunghe generazioni. Questo libro, senza avere la pretesa di esplorarlo nella sua completezza, esamina figure di scienziati, studiosi e artisti, di politici, giuristi e attivisti, che hanno diffuso concetti e teorie o promosso interventi concreti che lo hanno fatto progredire: stupiscono sovente per la loro modernità, in quanto le loro posizioni precedono – anche di molto tempo – quelle dei nostri giorni. Seguendo i loro discorsi e scritti, analizzando la loro attività si nota come oggi esista un notevole ritardo in non poche situazioni.

€ 35,00



ETS

F. Charlotte Vallino

Salvaguardare la Natura, rispettare gli Animali,
proteggere l'Ambiente, difendere la Terra

I Pionieri del pensiero del nostro tempo

F. Charlotte Vallino

Salvaguardare la Natura, rispettare gli Animali, proteggere l'Ambiente, difendere la Terra

I Pionieri del pensiero del nostro tempo



Edizioni ETS

Fabienne Charlotte Vallino è professore ordinario di Geografia Politica ed Economica e lavora all'Università degli Studi della Toscana, Dipartimento DISTU. È specialista del Medio Oriente, con esperienze sul campo in diversi Paesi. Parallelamente l'altra area di studio di cui si occupa principalmente, sin dagli anni 1980, è quella della formazione ed evoluzione dei principi di salvaguardia della natura, protezione dell'ambiente, diritti degli animali non umani, difesa della Terra, come pure dei movimenti che hanno diffuso tali principi nel mondo, stimolando politiche su scala internazionale. Sue pubblicazioni riferite a questo ambito hanno riguardato in particolar modo Alexander von Humboldt, George Perkins Marsh, Albert Schweitzer, Thomas Cole. F. Charlotte Vallino è membro della Società Geografica Italiana (Roma) e della Société de Géographie (Paris), ed è socio dell'Ateneo di Brescia - Accademia di Scienze Lettere ed Arti.

Dipinto riprodotto sulla copertina

*Le Visage de la Lune, les Paysages de la Terre / The Face of the Moon, the Landscapes of the Earth (the Moon looks down lovingly), 1976-1977, 92 x 74 cm, ORAZI' (Nouvelle École de Paris).
www.facebook.com/ORAZI-French-School-painter-in-Paris-1906-1979
www.painter-in-paris.com*